

DOCUMENTO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI

Il presente documento chiarisce le finalità e le modalità attraverso le quali il Centro di Formazione Professionale di Borgo provvede alla valutazione degli studenti, così come previsto dalla Delib. G.P. n. 2762 del 14/12/2012 e dal relativo Decreto di Regolamento.

FINALITÀ

La valutazione dello studente è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento ed ha lo scopo di:

- a) accompagnare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo il suo percorso d'istruzione al fine di renderlo responsabile rispetto agli obiettivi previsti;
- b) promuovere l'autonoma valutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- c) informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- d) certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di qualifica o di diploma professionale.

IL PROCESSO E GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

All'interno dell'Istituto i docenti raccolgono informazioni sul percorso degli studenti in maniera diversa, ovvero:

- prima di iniziare un'unità di lavoro, per accertare se gli apprendimenti precedenti degli studenti sono in grado di permettere loro di partecipare alle attività successive;
- nel corso dell'attività di apprendimento al fine di capire come sta procedendo il processo di insegnamento-apprendimento di individuare le difficoltà degli studenti e di progettare eventuali interventi compensativi (fase di Analisi e Riscontro in itinere);
- come previsto dalle Norme, obbligatoriamente al termine dei periodi intermedio e finale dell'anno scolastico allo scopo di verificare gli apprendimenti conseguiti dallo studente, di esprimere un giudizio complessivo e di certificare le competenze dimostrate (valutazione sommativa).

Gli strumenti che - in funzione delle particolarità della materia - possono essere utilizzati dai docenti comprendono:

- prove di verifica scritte;
- interrogazioni e colloqui orali;
- prove pratiche ed in generale l'osservazione degli studenti in tutte le loro espressioni;
 - minimo 2 per ogni quadrimestre (all'interno del quale il modulo/disciplina viene svolto) per le materie il cui carico annuale sia uguale o superiore a 64 ore (2 h/sett);
 - almeno 1 prova/verifica per le materie con carico annuale uguale o inferiore alle 64 ore.

L'esito delle varie prove andrà comunicato all'allievo al massimo entro 2 settimane dallo svolgimento delle stesse.

La valutazione non viene effettuata dunque solo attraverso prove specifiche, di tipo disciplinare tradizionale o prove autentiche per competenza, ma anche attraverso l'osservazione in tutte le varie attività scolastiche, uscite comprese.

RIPARTIZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

La valutazione dello studente è formalizzata tramite uno specifico documento almeno una volta durante l'anno scolastico e al suo termine, nonché, eventualmente, in ulteriori momenti stabiliti annualmente dal Collegio Docenti alla stregua di quelli di elaborazione del documento di Analisi e Riscontro.

FASE DI ANALISI E RISCONTRO

Essa ha carattere individuale e può essere iniziale e intermedia e deve avvenire durante il processo di apprendimento, per accertare in modo analitico punti di forza e di debolezza.

Concorre al miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti se risponde ai seguenti criteri:

- la frequenza con la quale viene utilizzata dai docenti;
- la rapidità con cui si fornisce allo studente un feed-back rispetto alle prove o ai comportamenti assunti;
- la coerenza dell'intervento adottato per compensare il mancato apprendimento o il comportamento non corretto.

Al fine di assumere detti criteri all'interno della pratica quotidiana, i docenti condividono le seguenti procedure:

- all'inizio di ciascuna unità di lavoro gli studenti vengono informati sul senso del percorso di apprendimento, sulle competenze attese (*"al termine del percorso imparerete a"*), sulle prove cui verranno sottoposti al termine; ciò al fine di promuovere la motivazione e l'autovalutazione degli studenti;
- prima della proposta di prove formali (prove scritte, interrogazioni etc.) i docenti illustrano i criteri ed i giudizi secondo cui dette prove verranno valutate;
- all'atto della comunicazione dell'esito delle prove i docenti informano gli studenti degli aspetti positivi e di quelli negativi, riconoscendo le prestazioni corrette e fornendo indicazioni per il loro miglioramento (valutazione dialogata);
- Il documento di Analisi e Riscontro conterrà indicazioni per l'allievo e le famiglie circa gli ambiti didattico/disciplinari che necessitano di approfondimento e/o rinforzo.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Sono oggetto di valutazione sommativa da parte dei docenti:

- i processi di apprendimento (relativamente all'acquisizione di autonomia, metodo di studio, competenze comunicative e logiche);
- i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze disciplinari previste dal piano di studi di Ente.

La valutazione formativa, che trova propria formalizzazione nelle schede di valutazione, non riguarda solo i profitti nello studio delle discipline e l'abilità nello svolgimento dei lavori, ma anche il modo di stare a scuola, convivere e collaborare di ogni allievo assieme a docenti e compagni. Pertanto vengono valutati, alla voce "competenze trasversali", i seguenti comportamenti:

- a) partecipazione: frequenza senza ritardi, attiva e continuativa di lezioni e iniziative varie;
- b) condotta: correttezza, rispetto delle persone e delle cose;
- c) rapporti sociali: collaborazione, lavoro in gruppo, rispetto delle persone (compagni);
- d) metodo di studio e lavoro: organizzazione e gestione del proprio apprendimento, cura del materiale;
- e) motivazione professionale: interesse verso il settore, auto-orientamento.

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Ferma restando la competenza di ogni singolo docente responsabile della specifica attività didattica e formativa, alla valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale dello studente provvede il consiglio di classe presieduto dal direttore di U.O. o da un docente da lui delegato con la sola componente dei docenti.

Coerentemente da quanto previsto dal *decreto regolamentativo sulla valutazione degli apprendimenti*, la valutazione delle singole discipline o delle aree di apprendimento è collegiale e spetta al consiglio di classe su motivata e documentata proposta del docente titolare dell'insegnamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione e alla stesura del giudizio globale di tutti gli studenti della classe di titolarità; i docenti di religione dei soli studenti che si avvalgono del relativo insegnamento.

Gli assistenti educatori, nonché gli esperti di cui si avvale l'Istituto, forniscono al consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente.

A seguito dell'analisi degli esiti della valutazione formativa, i consigli di classe deliberano e valutano interventi di recupero o consolidamento degli apprendimenti che verranno attivate compatibilmente con le risorse disponibili;

Gli Insegnanti degli eventuali corsi di recupero forniscono al consiglio di classe una valutazione su partecipazione e profitto raggiunti da ciascuno studente nei laboratori.

Anche l'attività alternativa alla religione (se prevista e attuata) ha una valutazione, che verrà espressa nello scrutinio.

MODALITÀ E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI

Gli esiti della valutazione periodica ed annuale sono espressi nella forma di un giudizio globale e, per ogni disciplina o area di apprendimento, con giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente - secondo le seguenti modalità:

- il giudizio globale esprime in forma discorsiva una valutazione delle competenze relative al comportamento ed alla partecipazione;
- i giudizi sintetici relativi alla valutazione quadrimestrale/trimestrale delle varie discipline si riferiranno ai seguenti criteri:

GIUDIZIO	COMPETENZE
Ottimo	Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. E' in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
Distinto	Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
Buono	Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
Discreto	Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.
Sufficiente	Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
Non sufficiente	Lo studente non dispone delle competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.

I giudizi relativi alle discipline o alle aree di apprendimento sono per definizione "sintetici": ciò significa che in sede di formulazione i docenti "fanno sintesi" di tutti gli elementi di valutazione raccolti rispetto alle diverse competenze, conoscenze ed abilità previste dai piani di studio d'Istituto.

La valutazione del comportamento ha funzione educativa e formativa, è espressa con il giudizio globale, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di qualifica.

DOCUMENTO INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Coerentemente con quanto previsto dall'*Allegato parte integrante* della delibera provinciale, viene predisposto il **documento di valutazione** riportando i seguenti contenuti:

- a) indicazione dei dati anagrafici dello studente e dei dati identificativi del Centro (a cura della segreteria);
- b) dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria;
- c) dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di qualifica e esito dell'esame di qualifica;
- d) giudizi sintetici delle singole discipline e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;

Il documento di valutazione è rilasciato alle famiglie sia in occasione della valutazione intermedia che finale.

La **certificazione delle competenze** avviene entro il termine del biennio comune ed è utile a orientare lo studente nella prosecuzione degli studi.

Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

Modalità e criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di qualifica o di diploma professionale gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione complessivamente positiva da parte del consiglio di classe, riunito in sede di scrutinio finale, con decisione assunta a maggioranza. Nel caso di parità prevale il voto del presidente dello scrutinio.

Alla formulazione del giudizio di ammissione concorrono sia le valutazioni relative alle competenze trasversali che quelle specifiche delle materie disciplinari: la valutazione del comportamento non influisce comunque sulla valutazione degli apprendimenti e non

condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di qualifica o diploma professionale.

Il consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti (non sufficienze), con riguardo:

- alla programmazione didattica;
- alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi personalizzati.

Della eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno del 75% dell'orario annuale d'insegnamento previsto dal piano di Ente; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente.

In casi eccezionali e motivati il consiglio di classe può derogare da tale quota oraria in caso di:

- gravi motivi di salute, documentati da certificazione medica
- riduzioni di orario inserite in particolari percorsi personalizzati, supportati da certificazione dello specialista che segue l'alunno
- presenza di eccezionali contesti che impediscono la regolare frequenza scolastica.

Per l'attribuzione del punteggio totale di ammissione all'esame di Qualifica si fa riferimento alla specifica Delibera adottata dal Collegio dei Docenti in data 31 maggio 2018 (allegata in calce al presente documento).

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI e DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

La valutazione degli studenti stranieri viene regolata da uno specifico documento in attuazione dell'art. 59 della legge provinciale sulla scuola, che è stato emanato con decreto dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento.

Tale valutazione deve tener conto ed essere in coerenza con il percorso didattico personalizzato (PDP) effettuato. Può essere completata con la nota "*in relazione al PDP*". Fra gli elementi raccolti per la valutazione quadrimestrale rientra a pieno titolo anche il percorso di alfabetizzazione effettuato con docenti di L2 o con mediatori interculturali e facilitatori linguistici.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali, come previsto dal Regolamento provinciale per la loro integrazione, deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il percorso educativo individualizzato o personalizzato e degli elementi acquisiti dal consiglio di classe anche attraverso specialisti di riferimento.

La valutazione degli studenti certificati ai sensi della legge n. 104 del 1992 (Fascia A) è effettuata sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) in relazione a specifici criteri educativo-didattici, a modalità organizzative e ad attività aggiuntive. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame possono essere adottate delle semplificazioni condivise con l'equipe di riferimento. Se l'allievo persegue gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione di classe, la valutazione si considera riferita a tali obiettivi e quindi il percorso porta al raggiungimento della qualifica

In caso invece il percorso preveda sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline il piano di lavoro per l'allievo risulta differenziato (in quando gli obiettivi didattici e formativi non sono riconducibili ai programmi ministeriali) e si andrà a conseguire un attestato delle competenze. In tale caso il documento contiene solo la valutazione delle discipline previste dal PEI.

La valutazione degli studenti con disturbo specifico di apprendimento (Fascia B) è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP) in relazione ai criteri

didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali studenti. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e condivisi con l'equipe di riferimento.

Nell'attestato di qualifica rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

L'eventuale valutazione degli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale (Fascia C) è effettuata sulla base del progetto educativo personalizzato (PEP) e delle specifiche azioni in esso definite, condivise con l'equipe di riferimento e in funzione delle risorse disponibili.

ESAME DI QUALIFICA (3° anno)

Criteri generali di ammissione, tempistiche, calendari, modalità tecnico-specifiche di svolgimento, composizione delle commissioni, e tutti gli altri elementi caratterizzanti gli esami per il conseguimento della Qualifica Professionale, seguono con coerenza quanto stabilito dalla normativa specifica della Provincia Autonoma di Trento, attraverso i principi di riferimento della Legge sulla scuola ed eventuali delibere di Giunta, determine e circolari emanate dall'Ufficio Esami di Stato dell'apposito Servizio della P.A.T. stessa.

ESAME DI DIPLOMA (4° anno)

Criteri generali di ammissione, tempistiche, calendari, modalità tecnico-specifiche di svolgimento, composizione delle commissioni, e tutti gli altri elementi caratterizzanti gli esami per il conseguimento del Diploma Professionale, seguono con coerenza quanto stabilito dalla normativa specifica della Provincia Autonoma di Trento, attraverso i principi di riferimento della Legge sulla scuola ed eventuali delibere di Giunta, determine e circolari emanate dall'Ufficio Esami di Stato dell'apposito Servizio della P.A.T. stessa.